



Allegato A

AVVISO PUBBLICO DI PROCEDURA COMPARATIVA PER LA DESIGNAZIONE DI UNA CONSIGLIERA O DI UN CONSIGLIERE DI PARITÀ EFFETTIVA/O E SUPPLENTE PER LA PROVINCIA DI GROSSETO

VISTO il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198, “Codice della pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’art.6 della Legge 28 novembre 2005, n.246” e successive modificazioni;

VISTA la legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni di Comuni” art.1, comma 85 lettera f;

VISTA la circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 22/02/2016 con la quale vengono forniti chiarimenti applicativi relativi al D.Lgs. n. 151/2015;

VISTA la deliberazione della Conferenza Unificata del 6 novembre 2025 atto rep. n. 151/CU della Presidenza del Consiglio dei Ministri concernente la determinazione dei criteri di attribuzione per gli anni 2025/2026 delle indennità mensili a consigliere/i di parità regionali, delle città metropolitane e delle province

RENDE NOTO

Art. 1 – Indizione

La Provincia di Grosseto bandisce una pubblica selezione, per titoli e colloquio, per la designazione di una consigliera o di un consigliere di parità effettiva/o e di una/un supplente per la Provincia di Grosseto i cui compiti e funzioni sono disciplinati dall’art.15 del D.Lgs. 198/2006, come modificato dal Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151, art. 33.

Art. 2 – Modalità di designazione

A norma dell’art.12 del D. Lgs. 198/2006, così come modificato dal D. Lgs.151/2015 art.31, la consigliera o il consigliere di Parità provinciale è nominata/o, su designazione della Provincia, con Decreto del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali, sulla base dei requisiti di cui all’art.13, comma 1 e previo espletamento di una procedura di valutazione comparativa, all’esito della quale la designazione è trasmessa al Ministero del Lavoro per l’adozione del Decreto di nomina.

Art. 3 – Durata in carica

A norma dell'art.14 del D. Lgs. n. 198/2006, il mandato della consigliera o del consigliere di parità provinciale ha la durata di quattro anni ed è rinnovabile per una sola volta.

Art. 4 – Compiti, funzioni ed attribuzioni

A norma dell'art.13, comma 2, del D. Lgs. 198/2006, la consigliera o il consigliere di parità svolge funzioni di promozione e di controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza di opportunità e di non discriminazione tra donne e uomini nel lavoro.

La consigliera o il consigliere di parità intraprende ogni utile iniziativa, nell'ambito delle competenze dello Stato, ai fini del rispetto del principio di non discriminazione e della promozione di pari opportunità per lavoratori e lavoratrici, svolgendo in particolare i compiti previsti all'art. 15 del D. Lgs.198/2006, come modificato dal Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151:

a) rileva situazioni di squilibrio di genere, anche in collaborazione con le direzioni interregionali e territoriali del lavoro, al fine di svolgere le funzioni promozionali e di garanzia contro le discriminazioni nell'accesso al lavoro, nella promozione e nella formazione professionale, ivi compresa la progressione professionale e di carriera, nelle condizioni di lavoro compresa la retribuzione, nonché in relazione alle forme pensionistiche complementari collettive di cui al decreto legislativo 5 dicembre 2005 n. 252;

b) promuove progetti di azioni positive, anche attraverso l'individuazione delle risorse dell'Unione Europea, nazionali e locali finalizzate allo scopo;

c) promuove la coerenza della programmazione delle politiche di sviluppo territoriale rispetto agli indirizzi dell'unione europea e di quelli nazionali e regionali in materia di pari opportunità;

d) promuove le politiche di pari opportunità nell'ambito delle politiche attive del lavoro, comprese quelle formative;

e) collabora con le direzioni interregionali e territoriali del lavoro al fine di rilevare l'esistenza delle violazioni della normativa in materia di parità, pari opportunità e garanzia contro le discriminazioni, anche mediante la progettazione di appositi pacchetti formativi;

f) diffonde la conoscenza e lo scambio di buone prassi e attività di informazione e formazione culturale sui problemi delle pari opportunità e sulle varie forme di discriminazione.

g) collegamento e collaborazione con i competenti assessorati e con gli organismi di parità degli enti locali.

Nell'esercizio delle funzioni loro attribuite, le consigliere ed i consiglieri di parità sono pubblici ufficiali.

La designazione e la successiva nomina a consigliera o consigliere effettiva/o di parità della Provincia di Grosseto non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro.

Art. 5 – Trattamento economico e strumentazione

La Provincia riconosce alla consigliera/e di parità una indennità mensile, differenziata tra il ruolo di effettivo e quello di supplente, sulla base di criteri determinati dalla Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. La Conferenza unificata, con atto rep. n. 151/CU del 6 novembre 2025, fissa tale indennità in almeno euro 68 lordi mensili per la/il consigliera/e di parità effettiva/o ed euro 34 lordi mensili per la/il consigliera/e di parità supplente.

La misura minima dell'indennità riconosciuta dalla Provincia di Grosseto sarà elevata al doppio di tale valore, con possibilità (compatibilmente alle disponibilità di bilancio) di incrementarla fino al triplo dello stesso.

La decorrenza di tale indennità maggiorata rispetto al valore minimo non potrà essere antecedente al 01/01/2026.

Il riconoscimento della predetta indennità alle consigliere e ai consiglieri di parità supplenti è limitato ai soli periodi di effettivo esercizio della supplenza.

L'ufficio della consigliera o del consigliere di parità è ubicato presso la Provincia di Grosseto, Sede di piazza Dante,35 e si avvarrà del personale, delle attrezzature e delle strutture della Provincia, necessarie per lo svolgimento dei compiti.

Art. 6 – Requisiti

Possono presentare la candidatura le/i cittadine/i italiane/i o appartenenti all'Unione europea o Paese terzo con regolare permesso di soggiorno, di ambo i sessi, purché di maggiore età, non sospese/i dai pubblici uffici, ed in possesso dei seguenti ulteriori requisiti:

1. godimento dei diritti civili e politici;
2. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
3. che risultino in possesso dei requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normative sulla parità e pari opportunità, nonché di mercato del lavoro, comprovati da idonea documentazione come previsto dal d.lgs. n. 198/2006 e dalla circolare ministeriale n. 20 del 22 giugno 2010: *“Il requisito della specifica competenza attiene ai percorsi di studio, ricerca, formazione. Il requisito dell'esperienza pluriennale è correlato allo svolgimento di attività lavorative di durata non inferiore a due anni presso enti e amministrazioni pubbliche o private. Tali requisiti devono risultare dal curriculum vitae che ai fini della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale in caso di nomina dovrà essere completo, ma sintetico; non è ammesso il rinvio ad altri atti da cui risultino le informazioni. I requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normative sulla parità e pari opportunità nonché di mercato del lavoro devono, inoltre, essere comprovati da idonea documentazione”*;
4. non aver già ricoperto per due mandati consecutivi l'incarico di Consigliere di parità effettiva/o titolare;
5. non aver riportato condanne penali;

6. insussistenza di cause limitative della capacità del candidato di sottoscrivere contratti con la pubblica amministrazione o di contrarre con essa.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Art. 7 – Presentazione delle candidature – termini e modalità

Al fine di partecipare alla presente selezione, le/gli aspiranti candidate/i dovranno presentare apposita domanda, da redigersi in carta semplice utilizzando il modello allegato al presente bando, corredata, pena l'inammissibilità, da:

- curriculum vitae datato e firmato in formato europeo, debitamente sottoscritto, dal quale si evincano esplicitamente i requisiti richiesti, corredato da relativa documentazione comprovante i requisiti medesimi. Nel curriculum deve essere inserita la dicitura. "AUTORIZZO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI CONTENUTI NEL MIO CURRICULUM IN BASE AL D.LGS. N. 196/2003, AL REGOLAMENTO 2016/679 RELATIVO ALLA PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, E AL D.LGS. N. 101/2018."
- fotocopia di un documento d'identità in corso di validità.

Dovranno, quindi, essere indicati:

- ✓ titoli di studio, corsi di specializzazione, formazione ed aggiornamento, frequenze di stage, pubblicazioni e quanto altro possa dimostrare la conoscenza delle tematiche in materia di pari opportunità e discriminazioni di genere e in particolare in materia di lavoro femminile a livello nazionale, regionale e locale;
- ✓ comprovate esperienze e competenze in ambito di normative sulla parità di genere e pari opportunità e in materia di mercato del lavoro;
- ✓ comprovate esperienze lavorative e/o professionali maturate nell'ambito delle tematiche indicate all'art.13, comma 1, del d.lgs. n. 198/2006 (data inizio e fine attività/incarico, organizzazione per la quale è stata svolta l'attività, profilo professionale ricoperto, mansioni svolte, descrizione dell'attività);
- ✓ eventuale promozione e/o partecipazione a progetti significativi che hanno riguardato il territorio in materia di parità e di politiche attive del lavoro;
- ✓ eventuali incarichi pubblici ricoperti;
- ✓ eventuali altre informazioni utili a sostenere la candidatura.

La proposta di candidatura sottoscritta e corredata da quanto sopra indicato dovrà riportare sulla busta la seguente dicitura: "Candidatura per la carica di consigliera/e di parità effettiva/o e supplente della Provincia di Grosseto".

Le domande devono essere presentate, pena la irricevibilità, entro e non oltre il 23 dicembre ore 12:00 secondo una delle modalità di seguito indicate:

1) via posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo:
provincia.grosseto@postacert.toscana.it

In tale caso la documentazione, a pena di esclusione, dovrà essere firmata digitalmente dal candidato ed inviata da un indirizzo di posta elettronica certificata. Il campo oggetto della PEC dovrà riportare la dicitura: **“Candidatura per la carica di consigliera/e di parità effettiva/o e supplente della Provincia di Grosseto”**;

2) tramite raccomandata A/R, al seguente indirizzo: Provincia di Grosseto, Ufficio Protocollo, Piazza Dante, 35 – 58100 Grosseto. Il timbro e la data dell’ufficio postale accettante fanno fede relativamente al rispetto del termine di presentazione della domanda, che resta ad esclusivo rischio del mittente;

3) consegna a mano all’Ufficio Protocollo della Provincia di Grosseto, Piazza Dante n.35, Grosseto negli orari di apertura al pubblico (dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 ed il martedì e giovedì anche dalle ore 15.00 alle 16.30).

Art.8 – Cause di esclusione

Non sono sanabili e comportano l’esclusione dalla partecipazione alla selezione:

1. la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione;
2. la mancanza della copia del documento di identità in corso di validità escluso il caso in cui la domanda sia firmata digitalmente;
3. la mancata sottoscrizione del curriculum vitae
4. la mancata sottoscrizione della liberatoria in tema di privacy

L’Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità e la comprovazione delle dichiarazioni sostitutive contenute nella domanda di partecipazione alla procedura ed al curriculum.

Art.9 – Esame delle candidature e modalità di designazione

Alla selezione delle candidature provvederà un’apposita commissione la cui istruttoria sarà diretta ad individuare, tramite valutazione di titolo di studio, curriculum vitae e colloquio, le/i candidate/i “maggiormente idonei” allo svolgimento dell’incarico.

I candidati per poter risultare almeno idonei dovranno raggiungere un punteggio minimo pari a 60 punti.

I punteggi saranno così attribuiti:

- a) titolo di studio, altri titoli di studio, corsi di specializzazione e pubblicazioni ritenuti congrui all’incarico da ricoprire: max 30 punti (il titolo superiore assorbe quello inferiore)
- b) curriculum professionale ed esperienze in tema di pari opportunità, politiche del lavoro, contrasto alle discriminazioni e progetti pertinenti: max 30 punti
- c) colloquio volto a comprendere capacità organizzative, capacità progettuale, motivazione e prefigurare comportamenti concreti: max 40 punti

La Commissione esprimerà la valutazione in un voto numerico in centesimi. Assumerà l’incarico il candidato o la candidata che otterrà il punteggio più alto.

La/il Consigliera/e di parità che avrà ottenuto il secondo punteggio più alto assumerà l’incarico di supplente.

Gli esiti dell’istruttoria della commissione, riportati in apposito verbale, da cui emergeranno le/i candidate/i maggiormente idonee/i al ruolo di consigliera/e effettiva/o e consigliera/e supplente saranno trasmessi al Presidente della Provincia per la

formale designazione con proprio decreto da inviare al Ministero del lavoro e delle politiche sociali per la nomina.

Per quanto non espressamente indicato nel presente avviso, alla commissione ed all'intera procedura si applicano, per quanto ad essa riconducibili, le disposizioni e le procedure di cui all'articolo 110 del D.Lgs 267 del 2000.

Art. 10 Commissione di valutazione

La Commissione di valutazione sarà nominata con apposito atto del Presidente della Provincia e sarà composta da massimo 3 componenti.

Alla luce di quanto appena richiamato al precedente articolo, alla Commissione spetta il compenso previsto per una selezione dell'area Funzionari secondo le disposizioni vigenti all'interno dell'Ente.

Art. 11 – Colloquio

Il colloquio di cui al precedente articolo 9 lettera c) consisterà:

- motivazione della candidatura;
- approfondimento dei temi inerenti il mercato del lavoro, il lavoro femminile, la normativa sulla parità e pari opportunità e nell'individuazione di azioni mirate ad assicurare il principio di non discriminazione e di parità, in particolare fra donne ed uomini;
- approfondimento volto a comprendere capacità organizzative, capacità progettuale e a prefigurare comportamenti concreti.

Art. 12 – Pubblicità e informazione

Il presente avviso e la modulistica per la candidatura saranno scaricabili sul sito www.provincia.grosseto.it

Per ogni eventuale informazione, gli aspiranti potranno scrivere a:

- scuola.pariopportunita@provincia.grosseto.it
- d.tinti@provincia.grosseto.it 0564/484460
- e.menghini@provincia.grosseto.it 0564/484324

Art. 13 – Protezione dei dati personali

I dati personali saranno trattati dalla Provincia di Grosseto, in qualità di Titolare del trattamento, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e del D.Lgs. 101/2018. Il trattamento dei dati è finalizzato esclusivamente all'espletamento delle attività connesse e conseguenti alla selezione per la designazione della Consigliera o del Consigliere di parità effettiva/o e supplente della Provincia di Grosseto.

Per ogni ulteriore dettaglio si rinvia all'**Informativa sul trattamento dei dati personali** allegata al presente avviso come **Allegato C**.

Ogni interessato ha diritto di tutelare i propri diritti alla riservatezza in ordine a dati e informazioni che riguardano la sua sfera privata e familiare rivolgendosi alla Provincia

di Grosseto all'indirizzo scuola.pariopportunita@provincia.grosseto.it o al Responsabile della protezione dei dati personali, dpo@santofabiano.it . In caso di violazione del trattamento, gli interessati possono proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali tramite un apposito modello reso disponibile all'indirizzo www.garanteprivacy.it o scrivendo all'indirizzo protocollo@gdpd.it

Art. 14 – Richiami e Responsabilità del procedimento

Per quanto non richiamato nel presente avviso, al fine di meglio disciplinare gli aspetti non indicati, si richiamano le disposizioni relative alle selezioni di cui all'articolo 110 del Testo Unico degli Enti Locali, come detto al solo fine delle modalità operative della selezione.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.6 della L. 241/90 e s.m.i. il Responsabile del procedimento è il Segretario generale dott. Roberto Dottori.